



Comune di Moruzzo

CONFERENZA STAMPA

Lunedì 29 giugno, ore 18.30

in modalità interattiva

Presentazione del progetto "Nelle terre di Marco di Moruzzo"

P R O G R A M M A

Saluto introduttivo del Sindaco, **Albina Montagnese**:

- l'impegno del Comune di Moruzzo nel campo culturale e nel welfare, in seno alla Comunità Collinare; valorizzazione del patrimonio storico quale momento di animazione economico-turistica

Brevi relazioni:

- Vicesindaco **Enrico Di Stefano**: Moruzzo centro delle celebrazioni nella ricorrenza del 600° anniversario dalla fine del Patriarcato di Aquileia; i perché di un progetto, fortemente voluto dal Comune e sostenuto da una cordata di dieci partner, con l'appoggio finanziario della Regione.
- Assessore alla Cultura, associazioni, eventi e turismo **Renzo Driussi**: il programma di attività: ricerca storica, eventi, una mostra e rappresentazioni sceniche; prodotti editoriali e divulgativi.
- Responsabile scientifico del progetto, prof. **Alberto Travain**: La storia intrigante di Marco di Moruzzo, ultimo alfiere del Patriarcato, occasione per ricordare i valori millenari della Patria del Friuli; coinvolgimento dei giovani, scuole, università e associazionismo.

La vostra partecipazione sarà particolarmente gradita:

Da computer, tablet o smartphone: <https://global.gotomeeting.com/join/118426669>

Tramite telefono: (Italia) [+39 0 247 92 13 01](tel:+390247921301) **Codice accesso:** 118-426-669

Da una sala o da un sistema di videoconferenza: digita: 67.217.95.2 o inroomlink.goto.com
ID riunione: 118 426 669 - Oppure chiama: [118426669@67.217.95.2](tel:118426669) o 67.217.95.2##118426669

La piattaforma sarà attiva dalle 18.15 di lunedì 29 giugno.

* * *

È la prima volta che usi **GoToMeeting**? Scarica subito l'app e preparati all'inizio della riunione:

<https://global.gotomeeting.com/install/118426669>

Per altre informazioni e contatti in merito all'evento: assistenza@comune.moruzzo.ud.it

Note

Nelle terre di Marco di Moruzzo

Un progetto culturale a seicento anni dalla fine del Patriarcato di Aquileia

Moruzzo, l'amena località della pedemontana friulana e sede di un antico castello, è stata la patria dell'ultimo eroico alfiere dello Stato patriarcale di Aquileia. La storia ci riporta agli inizi del XV secolo quando, dopo anni di violente faide tra i nobili e di lotte civili, nel 1419 la città veniva occupata dai soldati della Repubblica di Venezia. All'epoca, il dominio della Serenissima era in netta espansione nell'intero bacino Adriatico.

Marco apparteneva all'illustre casato friulano dei Signori d'Arcano ai quali, per tradizione, spettava l'onore di portare in guerra la bandiera azzurra con l'aquila d'oro, simbolo dei patriarchi-principi di Aquileia (simbolo che tutt'oggi è l'emblema della regione Friuli Venezia Giulia).

Dopo la violenta battaglia combattuta a Pieve di Cadore nell'ottobre 1420 contro le preponderanti forse veneziane, il nobile Marco fu incarcerato nel castello di Udine e condannato a morte; il 13 marzo 1421 fece testamento e il 19 marzo successivo fu decapitato.

Il ricordo di questi eventi ha indotto il Comune di Moruzzo a elaborare un importante progetto di carattere storico e socioculturale, che è stato valutato positivamente nell'ultimo bando regionale per manifestazioni divulgative della cultura umanistica da realizzare fra il 2020 e i primi mesi del '21, ottenendo l'assegnazione del finanziamento di 25 mila euro.

Superata la fase acuta dell'emergenza Coronavirus che ha imposto revisioni e rinvii nella maggior parte dei programmi culturali, si conta ora di procedere nella realizzazione pressoché integrale del progetto adottando tutte le misure e le soluzioni più idonee.

Il progetto

Le notizie accennate in esordio fanno riferimento a fonti storiche in parte frammentarie, tramandate attraverso scritti e documenti d'archivio, che occorre però rivisitare e ristudiare in maniera organica.

Questo sarà il compito di un gruppo di ricercatori coordinato dal prof. Alberto Travain, noto cultore di storia friulana, che ha accettato di assumere il ruolo di Responsabile scientifico. Un team interdisciplinare con giovani selezionati in regione predisporrà il materiale conoscitivo approfondito. Si prevede un lavoro di alcuni mesi, fino a tutto settembre 2020.

Le risultanze della ricerca saranno presentate e confrontate con il portato storico di altri studiosi in un incontro di studio, programmato a Moruzzo il 3 ottobre prossimo. La data non è stata scelta a caso: corrisponde esattamente al 6° centenario dall'ultima, sanguinosa battaglia per l'indipendenza dello Stato friulano-aquileiese già ricordata.

La giornata di studio avrà carattere interregionale e transfrontaliero, coinvolgendo almeno un relatore e alcuni studiosi anche dalla regione Istriana, la quale come è noto in epoca medievale fu caratterizzata da un percorso storico parallelo a quello friulano, con lotte feudali, problemi di difesa dalle incursioni esterne e atteggiamenti diversificati verso la Serenissima: a volte di contrapposizione e a volte di dedizione volontaria.

Il convegno intende coinvolgere istituzioni accademiche e culturali ma anche associazioni economiche e professionali, in grado di favorire potenziali ricadute economiche nei vari settori dell'industria culturale: artigianato artistico, multimedia, editoria, turismo.

Nella giornata successiva di domenica 4 ottobre, si prevede ai piedi del castello una Rievocazione storica quale momento di festosa aggregazione, e questo evento potrà assumere in seguito un carattere annuale. In serata verrà presentato il primo allestimento di una rappresentazione teatrale dedicata alla vicenda di Marco di Moruzzo, da riproporre successivamente in diversi ambiti comunali del territorio.

Altro motivo d'interesse sarà costituito dalla Mostra didattica itinerante, incentrata sulla storia dell'insegna aquileiese, con pannelli illustrativi plurilingui negli idiomi dell'antico Stato aquileiese e la riproduzione delle varie versioni iconografiche del vessillo che si sono succedute nei secoli.

Gli atti del convegno e il materiale illustrativo consentiranno di pubblicare un elegante volume celebrativo, che si conta di presentare al pubblico il 13 marzo 2021, a seicento anni esatti dalla data del testamento di Marco da Moruzzo, con ulteriori momenti collaterali di animazione nel territorio.

Per i più giovani, una brochure-fumetto e materiale didattico destinato alle scuole di tutta la regione.

Un ampio partenariato

In questo percorso di studio e di organizzazione, il capofila Comune di Moruzzo sarà affiancato da una cordata di dieci partner ben motivati e da altri supporti interistituzionali.

I Comuni di Faedis, Fagagna, Martignacco, Ragogna e Rive d'Arcano contribuiranno alla buona riuscita aprendo i loro archivi e mettendo a disposizione i locali di riunione o le sale espositive richieste, beninteso nel rispetto delle disposizioni anticontagio. Due complessi scolastici, ossia il Liceo scientifico Marinelli di Udine e l'Istituto comprensivo di Majano e Forgaria, parteciperanno con i loro allievi ad attività di ricerca e di creatività.

Un ruolo di primo piano sarà svolto dal Circolo universitario friulano - Academie dal Friûl, mentre la Pro Loco di Moruzzo supporterà varie esigenze di operatività e di accoglienza.

L'Ente per il turismo della Città di Buie, con l'Università Popolare e le Comunità degli Italiani dell'Istria saranno gli interlocutori per iniziative di reciproco interesse nella ricerca storica, nella condivisione di esperienze e di buone pratiche in tema di valorizzazione dei castelli medievali, tappe di un turismo culturale ecosostenibile.

Il Comune di Moruzzo conta di interagire altresì con PromoturismoFVG, in vista di attivare incontri con tour operator e azioni di formazione, in vista di promuovere nel futuro visite individuali e collettive nell'area, con il coinvolgimento dell'associazione regionale Guide turistiche.

Il Comune sta attivando proprio in questi giorni un sito web dedicato al progetto: marcodimoruzzo.it ove saranno ospitate notizie e programmi dettagliati sugli eventi, note storiche e documenti.

Sarà installata in seguito una cartellonistica stradale dedicata, ove non mancherà un codice QR per agevolare i visitatori, sicuramente muniti di smartphone, nell'accesso alle informazioni.

